

(venedì) **Parliamone insieme**

Dice il libro della Sapienza che Dio ama tutte le cose che esistono. Ti senti amato da Dio, così come sei, con i tuoi difetti e i tuoi pregi fisici e caratteriali?

Il Signore è amante della vita perché è il Dio della Vita. Anche tu hai rispetto di ogni essere umano e della Creazione?

San Paolo dice di non farsi allarmare da chi dice che la fine del mondo è vicina. Hai creduto alle bazzecole dei Maya o di altre sette?

Zaccheo cercava di vedere Gesù. E tu, cerchi di incontralo? Come possiamo fare questo incontro?

Gesù entra nella nostra casa, cioè nella nostra anima, attraverso le parole del Vangelo e nell'Eucaristia. Lo ascolti quando parla in questi momenti?

Preghiamo insieme ogni giorno
Anch'io, molte volte, sono come Zaccheo:
mi arrampico a fare il furbo sfruttando gli altri,
oppure agisco nell'ombra,
chiuso nel nascondiglio del mio egoismo.
E tu, Signore, mi passi accanto, e mi dici:
«Smetti di fare il doppio gioco, vieni allo scoperto! Voglio guardarti negli occhi
per riaccendervi una luce di verità;
voglio spazzarti il cuore
perché profumi di pulito;
voglio alleggerirti le tasche
perché possano spuntarti le ali;
voglio cambiarti e fare di te
un benefattore degli altri,
più interessato a donare che a ricevere».

Queste tue parole, Signore,
mi colpiscono come una freccia.
Non posso fare il sordo e far finta di niente.
Scendo subito dal mio nascondiglio,
ti accolgo nella mia casa
e prendo sul serio il tuo invito.
Per la prima volta sento finalmente
che il cuore comincia a cantare.

(sabato) **Dicono i saggi**

Dice Gesù a Zaccheo: «Bisogna che io mi fermi a casa tua». Non giungerà alla dimora divina colui nella cui casa non sarà entrato Cristo; e quello alla cui mensa non si sarà seduto qui Cristo, non prenderà posto alla mensa celeste. (san Pier Crisologo)

E il Signore vide proprio Zaccheo. Fu visto e vide; ma se non fosse stato veduto, non avrebbe visto... Siamo stati veduti perché potessimo vedere; siamo stati amati affinché potessimo amare (Sant'Agostino)



Vengo a casa tua

XXXI T.O. Anno C

(lunedì) **Dal libro della Sapienza**

Signore, tutto il mondo davanti a te è come polvere sulla bilancia, come una stilla di rugiada mattutina caduta sulla terra. Hai compassione di tutti, perché tutto puoi, chiudi gli occhi sui peccati degli uomini, aspettando il loro pentimento. Tu infatti ami tutte le cose che esistono e non provi disgusto per nessuna delle cose che hai creato; se avessi odiato qualcosa, non l'avresti neppure formata. Come potrebbe sussistere una cosa, se tu non l'avessi voluta? Potrebbe conservarsi ciò che da te non fu chiamato all'esistenza? Tu sei indulgente con tutte le cose, perché sono tue, Signore, amante della vita. Poiché il tuo spirito incorruttibile è in tutte le cose. Per questo tu correggi a poco a poco quelli che sbagliano e li ammonisci ricordando loro in che cosa hanno peccato, perché, messa da parte ogni malizia, credano in te, Signore.

(martedì) RILEGGIAMO IL VANGELO

Dal vangelo secondo Luca

In quel tempo, Gesù entrò nella città di Gèrico e la stava attraversando, quand'ecco un uomo, di nome Zacchèo, capo dei pubblicani e ricco, cercava di vedere chi era Gesù, ma non gli riusciva a causa della folla, perché era piccolo di statura. Allora corse avanti e, per riuscire a vederlo, salì su un sicomòro, perché doveva passare di là. Quando giunse sul luogo, Gesù alzò lo sguardo e gli disse: «Zacchèo, scendi subito, perché oggi devo fermarmi a casa tua». Scese in fretta e lo accolse pieno di gioia. Vedendo ciò, tutti mormoravano: «È entrato in casa di un peccatore!». Ma Zacchèo, alzatosi, disse al Signore: «Ecco, Signore, io do la metà di ciò che possiedo ai poveri e, se ho rubato a qualcuno, restituisco quattro volte tanto». Gesù gli rispose: «Oggi per questa casa è venuta la salvezza, perché anch'egli è figlio di Abramo. Il Figlio dell'uomo infatti è venuto a cercare e a salvare ciò che era perduto».

NELLA II LETTURA SAN PAOLO DICEVA

Fratelli, preghiamo continuamente per voi, perché il nostro Dio vi renda degni della sua chiamata e, con la sua potenza, porti a compimento ogni proposito di bene e l'opera della vostra fede, perché sia glorificato il nome del Signore nostro Gesù in voi, e voi in lui, secondo la grazia del nostro Dio e del Signore Gesù Cristo. Riguardo alla venuta del Signore nostro Gesù Cristo e al nostro radunarci con lui, vi preghiamo, fratelli, di non lasciarvi troppo presto confondere la mente e allarmare né da ispirazioni né da discorsi, né da qualche lettera fatta passare come nostra, quasi che il giorno del Signore sia già presente.

(mercoledì) Una storia vera

Il potente re Milinda disse al vecchio sacerdote: «Tu dici che l'uomo che ha compiuto tutto il male possibile per cent'anni e prima di morire chiede perdono a Dio, otterrà di rinascere in cielo. Se invece uno compie un solo delitto e non si pente, finirà all'inferno. E' giusto questo? Cento delitti sono più leggeri di uno?». Il vecchio sacerdote rispose al re: «Se prendo un sassolino grosso così, e lo depongo sulla superficie del lago, andrà a fondo o galleggerà?». «Andrà a fondo», rispose il re. «E se prendo cento grosse pietre, le metto in una barca e spingo la barca in mezzo al lago, andranno a fondo o galleggeranno?». «Galleggeranno». «Allora cento pietre e una barca sono più leggere di un sassolino?». Il re non sapeva che cosa rispondere. E il vecchio spiegò: «Così, o re, avviene agli uomini. Un uomo anche se ha molto peccato ma si appoggia a Dio, non cadrà nell'inferno. Invece l'uomo che fa il male anche una volta sola, e non ricorre alla misericordia di Dio, andrà perduto».

Appuntamenti in Parrocchia

(giovedì) Religiocando

Colora l'albero e col tuo carattere rendilo variopinto



Da ora in poi mi impegno a:
Ad accogliere con attenzione Gesù nel mio cuore al momento della Comunione.